

## TEST 12 - Istruttore Amministrativo Cat. C

	DOMANDA	A	B	C	D
1	Le regioni a statuto speciale dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali adottati	E' approvato con legge costituzionale	E' approvato con legge ordinaria	E' approvato con legge regionale	E' approvato con decreto della Corte Costituzionale
2	L'art. 121 della Costituzione Italiana stabilisce che l'organo esecutivo delle Regioni è:	la Giunta regionale	il Consiglio regionale	il Governo della Regione	la Giunta e il Consiglio regionale congiuntamente
3	Secondo la Costituzione Italiana ai sensi dell'art. 122 i consiglieri regionali:	non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni	rispondono dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni ma non delle opinioni espresse	non godono di alcun tipo di immunità riguardo alle opinioni espresse e ai voti dati	rispondono delle opinioni espresse ma non dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni
4	Ai sensi dell'art.133 della Costituzione Italiana la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio	nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni	nuovi Comuni ma non può modificare le loro circoscrizioni e denominazioni	nuove Province e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni	nuove Province ma non può modificare le loro circoscrizioni e denominazioni
5	All'interno della Costituzione Italiana, ai sensi dell'art. 119, le Città Metropolitane possono ricorrere all'indebitamento?	Sì, ma solo per finanziare spese di investimento	No, in quanto l'art. 81 della Costituzione prevede il vincolo del pareggio di bilancio	Sì, ma solo per far fronte a calamità naturali o emergenze sanitarie	No, salvo che la Legge Finanziaria annuale non lo consenta
6	Ai sensi dell'art. 117 della Costituzione Italiana:	spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato	spetta allo Stato la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione delle Regioni	spetta sempre allo Stato e alle Regioni, in modo concorrente, esercitare la potestà legislativa	la potestà legislativa è esercitata esclusivamente dallo Stato nel rispetto della Costituzione
7	Ai sensi dell'art. 116 della Costituzione Italiana le Regioni a statuto speciale sono:	cinque	due	sette	una
8	Ai sensi dell'art.32 comma 2 della Costituzione nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario:	se non per disposizione di legge	se non per ragioni di necessità	se non per ragioni di urgenza	se non per ragioni di umanità
9	Ai sensi dell'art.33 comma 1 della Costituzione l'arte e la scienza:	sono libere e libero ne è l'insegnamento	sono libere ma è disciplinato l'insegnamento	sono autonome ma è disciplinato l'insegnamento	sono improduttive ma è libero l'insegnamento
10	L'art.8 della costituzione afferma:	il principio del pluralismo confessionale superando il dettato dell'art.1 dello statuto albertino che dichiarava la religione cattolica come religione di stato	il principio dell'autonomia confessionale superando il dettato dell'art.1 dello statuto albertino che dichiarava la religione cattolica alla stregua delle altre religioni	il principio del liberismo confessionale superando il dettato dell'art.1 dello statuto albertino che non riconosceva le religioni	il principio dell'autonomia confessionale superando il dettato dell'art.1 dello statuto albertino che dichiarava la religione cattolica alla stregua di alcune religioni
11	Nelle pubbliche amministrazioni, adottare modelli che prevedano misure organizzative di prevenzione, costituisce:	la trasposizione del modello organizzativo di prevenzione adottato dalle imprese private ai sensi del d.lgs. n.231 del 2001, con gli adeguamenti necessari	una applicazione di modelli organizzativi di prevenzione completamente differenti rispetto a quelli adottati nel settore privato/imprese	la totale trasposizione del modello organizzativo previsto ai sensi del d.lgs. n. 267 del 2000 adottato dalle imprese private per la prevenzione della corruzione	l'applicazione del modello organizzativo previsto ai sensi del D.lgs 196/03 anche in ambito privato
12	Ai sensi della legge 190/2012 il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza è approvato:	dalla Giunta	dal Consiglio	Dal Sindaco	Dalla Commissione competente
13	L'istituto della rotazione straordinaria:	è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi.	è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere preventiva al verificarsi di fenomeni corruttivi.	è previsto dall'art. 56, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi.	è previsto dall'art. 6, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi.
14	Quale delle seguenti non costituisce una fase del procedimento amministrativo?	La fase dibattimentale	La fase di iniziativa	La fase istruttoria	La fase costitutiva
15	Sono provvedimenti ablatori:	gli atti con cui la PA incide, in via unilaterale, sulla sfera giuridica di soggetti privati, sacrificandone un interesse, a vantaggio della collettività.	gli atti con cui la PA incide sulla sfera giuridica di soggetti privati, sacrificandone un interesse, a svantaggio della collettività.	gli atti con cui la PA incide, in via plurilaterale, sulla sfera giuridica di soggetti privati, sacrificandone un interesse, a svantaggio della collettività.	nessuna delle altre risposte.
16	Ai sensi della L.241/1990, il diritto di accesso ai documenti amministrativi è escluso quando:	I documenti riguardano azioni strettamente strumentali alla tutela dell'ordine pubblico e alla repressione della criminalità.	L'amministrazione che li ha formati decide discrezionalmente di vietarne l'accesso.	Concernono l'attività dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni.	L'amministrazione decide perentoriamente di vietarne l'accesso.
17	In relazione al momento in cui interviene, il controllo sugli atti si distingue in:	Preventivo e successivo.	Preventivo e casuale.	Sostitutivo e partecipativo.	Casuale e partecipativo.
18	Ai sensi dell'art.19 bis comma 1 della Legge 241/1990, la Scia si presenta:	Allo sportello unico, di regola telematico, indicato sul sito istituzionale di ciascuna Amministrazione.	Esclusivamente all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) dell'Amministrazione.	Contestualmente all'URP e allo sportello unico specificamente preposto presso l'Amministrazione.	Esclusivamente all'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione.
19	A norma della Legge 241/1990, si intende per "interessati" al procedimento amministrativo:	Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.	Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza.	I soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, anche se non corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, e comunque per i portatori di interessi pubblici è prevista lo specifico riconoscimento giudiziario.	Solo i soggetti pubblici, che abbiano un interesse indiretto, concreto ma non sempre attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata.
20	Entro quando deve essere approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza?	Entro il 31 gennaio di ogni anno, con cadenza triennale che si ripete ciascun anno	Ogni tre anni, entro il 31 Dicembre	Ogni tre anni con aggiornamenti annuali adottati ogni anno, entro il 31 gennaio	Entro il 31 dicembre con cadenza triennale che si ripete ciascun anno
21	Ogni quanto la PA, ai sensi dell'art. 17 d.lgs. 33/2013 e s.m.i., deve procedere alla pubblicazione dei dati relativi al personale non a tempo indeterminato:	annualmente	non sono obbligati ad indicare nel proprio sito tale informazione ai sensi dell'art. 17 d.lgs 33/2013	bimestralmente	trimestralmente

22	Il differimento all'accesso dei documenti amministrativi deve essere motivato?	Sì, per espressa previsione dell'art.25 della L.241/1990.	No, solo il rifiuto deve essere motivato.	No, l'amministrazione decide se motivare o meno il differimento.	Sì, per espressa previsione dell'art.20 della L.241/1990.
23	Oltre alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, quali altri soggetti devono adottare il PTPCT Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza?	Gli enti pubblici economici e gli ordini professionali, le società a controllo pubblico, le associazioni, le fondazioni e gli altri enti di diritto privato di cui all'art.2 bis, co.2, lett.c del D.Lgs. 33/2013	Gli enti pubblici economici e gli ordini professionali nonché gli enti di diritto privato in controllo pubblico e gli enti di diritto privato solo partecipati da pubbliche amministrazioni	Esclusivamente gli enti pubblici economici e gli ordini professionali	Gli enti pubblici, enti di diritto privato ad esclusione dei soli ordini professionali
24	All'interno dell'Ente Parco chi può essere nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione?	Solitamente l'incarico dovrebbe essere ricoperto dal Direttore dell'ente parco purché non sussistano in concreto cause di conflitto di interesse	La scelta relativa alla nomina del RPCT dovrebbe preferibilmente ricadere sul Vicepresidente dell'ente parco, poiché sicuramente non sussistano in concreto cause di conflitto di interesse	La scelta relativa alla nomina del RPCT dovrebbe preferibilmente ricadere sul Presidente dell'ente parco, purché non sussistano in concreto cause di conflitto di interesse	La scelta relativa alla nomina del RPCT dovrebbe preferibilmente ricadere sul Presidente della Provincia di riferimento, purché non sussistano in concreto cause di conflitto di interesse
25	Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, la sottoscrizione delle domande per la partecipazione ad esami per il conseguimento di abilitazioni, diplomi o titoli culturali:	Non è soggetta ad autenticazione	È soggetta ad autenticazione davanti ad un notaio	È soggetta ad autenticazione del Pubblico Ministero	È soggetta ad autenticazione davanti ad un qualsiasi Pubblico Ufficiale
26	Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del DPR n.445/2000, le leggi, i decreti, gli atti ricevuti dai notai, tutti gli altri atti pubblici, e le certificazioni sono redatti:	Anche promiscuamente, con qualunque mezzo idoneo, atto a garantirne la conservazione nel tempo	Esclusivamente in forma cartacea, senza garanzia di conservazione nel tempo	Solo in forma elettronica	Mai promiscuamente, con un mezzo idoneo, atto a garantirne la distruzione nel tempo
27	Ai sensi dell'art. 55 comma 1 del D.P.R. 445/2000, l'apposizione o l'associazione, all'originale del documento, in forma permanente e non modificabile delle informazioni riguardanti il documento stesso, è definita:	Segnatura di protocollo	Allegazione documentale	Autenticazione di sottoscrizione	Allegazione di protocollo
28	Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di chi non sa o non può firmare è raccolta:	Dal pubblico ufficiale previo accertamento dell'identità personale del dichiarante	Dal pubblico ufficiale senza previo accertamento dell'identità personale del dichiarante	Da un incaricato di pubblico servizio alla presenza di due testimoni	Da un dipendente pubblico autorizzato dal dirigente superiore
29	Ai sensi dell'art. 1 lett. c) del DPR 445/2000 per documento di riconoscimento si intende:	Ogni documento munito di fotografia del titolare e rilasciato, su supporto cartaceo, magnetico o informatico, da una pubblica amministrazione italiana o di altri Stati, che consente l'identificazione personale del titolare	Ogni documento munito di fotografia del titolare e rilasciato, esclusivamente su supporto magnetico, da una pubblica amministrazione italiana o di altri Stati, che consente l'identificazione personale del titolare	Solo il documento cartaceo munito di fotografia del titolare e rilasciato da una PA che vi appone timbro a secco	Il documento senza fotografia del titolare e rilasciato, su supporto magnetico, da una pubblica amministrazione italiana o di altri Stati, che consente l'identificazione personale del titolare
30	Ai sensi dell'art. 53 comma 2 del D.P.R. 445/2000, il sistema di registrazione di protocollo deve consentire la produzione del:	Registro giornaliero di protocollo, costituito dall'elenco delle informazioni inserite con l'operazione di registrazione di protocollo nell'arco di uno stesso giorno	Registro annuale di protocollo, costituito dall'elenco delle informazioni inserite con l'operazione di registrazione di protocollo nell'arco di un anno	Registro biennale di protocollo, costituito dall'elenco delle informazioni inserite con l'operazione di registrazione di protocollo nell'arco di uno stesso mese	Registro settimanale di protocollo, costituito dall'elenco delle informazioni inserite con l'operazione di registrazione di protocollo nell'arco minimo di una settimana
31	Ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D.P.R. 445/2000, per la legalizzazione di firme, il pubblico ufficiale deve:	Indicare la data e il luogo della legalizzazione, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita, nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio	Indicare esclusivamente il proprio nome e cognome, senza dover apporre alcuna firma o timbro dell'ufficio	Indicare la data e il luogo della legalizzazione nonché apporre il timbro dell'ufficio, ma non deve apparire il proprio nome e cognome o la qualifica rivestita, in quanto dati coperti da segreto d'ufficio	Indicare solo la data e il luogo della legalizzazione, nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio
32	Ai sensi dell'art. 53 comma 5 del D.P.R. 445/2000, sono oggetto di registrazione obbligatoria:	I documenti ricevuti e spediti dall'amministrazione e tutti i documenti informatici	Solo i documenti ricevuti dall'amministrazione ad esclusione di tutti i documenti informatici	Solo i documenti spediti dall'amministrazione	Solo i documenti spediti dall'amministrazione ad esclusione di tutti i documenti informatici
33	Ai sensi dell'art. 61 comma 1 del D.P.R. 445/2000, ciascuna amministrazione istituisce un servizio per la tenuta:	Del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi	Dell'inventario informatico, degli archivi e dei documenti di carico e scarico	Esclusivamente del protocollo informatico	Del protocollo informatico e degli archivi
34	Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 445/2000, quando l'emaneazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi. Il dipendente della PA:	Salvi i casi di dolo o colpa grave, è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati	Salvi i casi di dolo o colpa grave, è responsabile al 70% per gli atti emanati	E' sempre coresponsabile per gli atti emanati	E' l'unico responsabile per gli atti emanati
35	Ai sensi dell'art. 80, comma 11 del D.Lgs. N. 50/2016 le cause di esclusione di cui al medesimo articolo di legge non si applicano alle aziende o società:	sottoposte a sequestro o confisca ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario	in stato di liquidazione coatta	in stato di concordato preventivo	in stato di fallimento
36	Il programma triennale dei lavori pubblici, secondo quanto stabilito dall'art. 21 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.), contiene:	i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	tutti i lavori indipendentemente dal valore	i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 10.000 euro	i lavori il cui valore stimato sia inferiore a 10.000 euro
37	L'art. 30, comma 2 del D.Lgs. N. 50/2016 stabilisce che:	Le stazioni appaltanti non possono limitare in alcun modo artificiosamente la concorrenza allo scopo di favorire o svantaggiare indebitamente taluni operatori economici o, nelle procedure di aggiudicazione delle concessioni, compresa la stima del valore, taluni lavori, forniture o servizi	Le stazioni appaltanti possono limitare la concorrenza allo scopo di favorire o svantaggiare taluni operatori economici	Le stazioni appaltanti possono limitare artificiosamente la concorrenza allo scopo di favorire o svantaggiare procedure di aggiudicazione nell'ambito di taluni lavori, forniture o servizi	Il RUP può limitare la concorrenza allo scopo di favorire taluni operatori economici nelle procedure di aggiudicazione di taluni lavori, forniture o servizi

38	Ai sensi dell'art. 64, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, nel dialogo competitivo le stazioni appaltanti avviano con i candidati ammessi un dialogo finalizzato all'individuazione e alla definizione dei mezzi più idonei a soddisfare le proprie necessità. Nella fase del dialogo esse possono discutere con i partecipanti:	tutti gli aspetti dell'appalto	tutti gli aspetti dell'appalto ad eccezione degli aspetti relativi al progetto	solo gli aspetti relativi al progetto	il fabbisogno da soddisfare
39	In base all'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., I criteri di selezione richiesti per la partecipazione alle procedura di gara riguardano:	i requisiti di idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali	i requisiti di idoneità professionale, ma non la capacità economica e finanziaria	la capacità economica e finanziaria, ma non le capacità tecniche e professionali	esclusivamente le capacità tecniche e professionali
40	L'appaltatore, per la sottoscrizione del contratto:	deve costituire una garanzia denominata "garanzia definitiva"	non deve costituire una garanzia definitiva	deve costituire in qualsiasi modo una garanzia definitiva	deve costituire una garanzia denominata "garanzia per la risoluzione"
41	Cosa comporta l'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi in materia di ordinamento degli enti locali?	L'abrogazione delle norme statutarie con essi incompatibili.	La prevalenza delle norme statutarie con essi incompatibili.	La prevalenza delle norme statutarie ad essi successive.	Le nuove leggi non sono influenti rispetto alla disciplina vigente
42	Rispetto alla data della sua entrata in vigore, entro quanti giorni gli enti locali dovevano adeguare gli statuti alla nuova disciplina del TUEL?	Entro 120 giorni.	Entro 30 giorni.	Entro 45 giorni.	Entro 90 giorni.
43	Entro quando deve essere presentato il Documento unico di programmazione?	Entro il 31 luglio di ogni anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale.	Entro il 30 luglio di ogni anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale.	Entro il 30 luglio di ogni anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno biennale.	Entro il 31 dicembre di ogni anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno quinquennale.
44	Entro quando deve essere deliberato il bilancio di previsione finanziario?	Entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale.	Entro il 30 dicembre di ciascun anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale.	Entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno biennale.	Entro il 31 luglio di ciascun anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno quinquennale.
45	Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo:	determinato.	indeterminato.	determinato per non più di dieci anni.	determinato per non più di tre mesi.
46	Ai sensi dell'art.147 quinquies del D.lgs 267/2000 il controllo sugli equilibri finanziari implica anche:	La valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni	La valutazione degli effetti che si determinano per il conto consuntivo dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni	La valutazione degli effetti che si determinano per il conto consuntivo dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali interni	La valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali interni
47	Le principali funzioni dei comuni sono:	Tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale nei settori dei Servizi alla persona e alla comunità, assetto e utilizzazione del territorio, sviluppo economico.	Tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale nei settori dei Servizi alla persona e alla comunità, sviluppo economico.	Tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale nei settori dei Servizi alla persona, assetto del territorio, sviluppo economico.	Tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale solo nei settori dei Servizi alla comunità.
48	Ai sensi dell'art. 40 comma 1 del D.lgs 267/2000 la prima seduta del consiglio comunale deve essere convocata entro:	Il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione	Il termine perentorio di quindici giorni dalla proclamazione	Il termine perentorio di venti giorni dalla proclamazione	Il termine perentorio di trenta giorni dalla proclamazione
49	Il TUEL prevede quali forme associative?	Convenzioni, consorzi, Unioni di Comuni, esercizio associato di funzioni e servizi dei comuni e Accordi di Programma.	Consorzi, Unioni di Comuni, esercizio associato di funzioni e servizi dei comuni e Accordi di Programma.	Convenzioni, Unioni di Comuni esercizio associato di funzioni e servizi dei comuni e Accordi di Programma.	Consorzi e Unioni di Comuni
50	A quali enti non si applica il TUEL, se le disposizioni sono incompatibili con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione?	Regioni a Statuto Speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano.	Regioni a Statuto Speciale.	Province autonome di Trento e Bolzano.	Regioni a statuto ordinario
51	In base all'articolo 36, comma 5, del d.lgs. 165/2001, quando la pubblica amministrazione assume dipendenti, violando norme imperative:	Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative	Il lavoratore interessato non ha mai diritto al risarcimento del danno	Le amministrazioni possono licenziare senza preavviso il lavoratore interessato e senza risarcimento del danno	Il lavoratore ha diritto alla costituzione di rapporti di lavoro flessibile
52	A norma del disposto di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, al dipendente trasferito per mobilità si applica il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto dell'amministrazione destinataria?	Si, a seguito dell'iscrizione nel ruolo dell'amministrazione di destinazione	No	No, si applica il trattamento economico di un'amministrazione terza	No, si applica il trattamento economico dell'amministrazione di provenienza
53	Il part-time nel pubblico impiego :	Può essere verticale, orizzontale e misto	Può essere soltanto orizzontale	Può essere solo verticale ed obliquo	Può essere solo misto e orizzontale
54	A norma del disposto di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 165/2001 nei casi di utilizzo del dipendente in mansioni superiori il lavoratore ha diritto al trattamento previsto per la qualifica superiore?	Si, per il periodo di effettiva prestazione	No	Si, oltre ad un indennizzo	Si, oltre ad un risarcimento del danno
55	Gli impiegati pubblici :	Rispondono del loro operato sul piano penale e disciplinare, ma anche su quello civile o patrimoniale, essendo tenuti a risarcire i danni da essi causati all'amministrazione o ai terzi	Rispondono del loro operato soltanto sul piano disciplinare	Rispondono delle loro omissioni sul piano erariale	Rispondono delle loro omissioni soltanto sul piano penale
56	Ai soggetti che rivestono o abbiano rivestito cariche in organizzazioni sindacali:	Non possono essere conferiti incarichi di direzione delle risorse umane, se hanno rivestito tali cariche negli ultimi due anni	possono essere conferiti incarichi di direzione delle risorse umane solo se non hanno rivestito tali cariche negli ultimi sei mesi	possono essere conferiti incarichi di direzione delle risorse umane solo se non hanno rivestito tali cariche negli ultimi cinque anni	Non possono essere mai conferiti incarichi di direzione delle risorse umane
57	L'art.319 codice penale prevede:	Il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio	Il reato di peculato	Il reato di inadempimento di contratti di pubbliche forniture	Il reato di concussione
58	L'oltraggio a pubblico ufficiale è punito:	Con la reclusione fino a tre anni	Con la reclusione fino ad un massimo di sei mesi	Con la reclusione fino a cinque anni	Con l'arresto fino a sei mesi

59	L'art. 314 codice penale punisce:	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro anni dieci anni e sei mesi	L'incaricato di pubblico servizio avendo in custodia una cosa, sottoposta a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa, per colpa ne cagiona la distruzione o la dispersione, ovvero ne agevola la sottrazione o la soppressione, è punito con la reclusione fino a due mesi e con la multa fino a € 309	Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a sei anni	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità materiale, è punito con la reclusione da tre a dodici anni
60	L'art.320 codice penale:	Estende la punibilità dei reati di cui agli art. 318 e 319 codice penale anche all'incaricato di pubblico servizio	Estende la punibilità dei reati di cui agli art. 318 e 319 anche all'esercente un'attività commerciale	Prevede il reato di corruzione in atti finanziari	Esclude la punibilità dei reati di cui agli art. 318 e 319 codice penale dell'incaricato di pubblico servizio